

Il sacramento del Battesimo

Primo incontro



Il Sacramento del Battesimo è il primo sacramento, è la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti; senza ricevere il Battesimo non possiamo ricevere gli altri sacramenti.

Il Battesimo lo ha voluto Gesù. Egli ha detto ai suoi discepoli: « *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato* ».

Esso ci imprime un sigillo indelebile che non si cancella mai: apparteniamo a Cristo; ed è per questo che lo riceviamo una volta sola nella vita.



Il nome battesimo deriva dal rito centrale con il quale è celebrato: battezzare significa «immergere» nell'acqua. Chi viene battezzato è immerso in quella sorgente di vita che è la morte di Cristo, il più grande atto d'amore della storia e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, diventiamo infatti nuove creature, non più sotto il potere del male ma rivestiti di grazia.

Ogni bambino nasce col peccato originale. L'anima ritorna bella con il Battesimo. Infatti, esso cancella il peccato originale ed ogni altro peccato se ricevuto in età adulta e ridona la grazia.

Con il sacramento del Battesimo diventiamo cristiani, figli adottivi di Dio, fratelli di Gesù Cristo, tempio dello Spirito Santo e membri della Chiesa.

Con il Battesimo, Dio ci adotta come suoi figli perché ci ama e ci vuole dare in eredità il suo regno, ma questo regno dobbiamo conquistarlo.

Come si conquista un regno?

La conquista di un regno terreno avviene tramite una guerra. I soldati di quello stato si preparano nelle loro caserme per conquistare quel pezzo di terra. Offrono anche la loro vita, morendo in guerra, per fare ciò. Quindi la conquista di un regno è frutto di una guerra.

Quale guerra deve vincere un cristiano per un conquistarsi il Regno dei Cieli?

Con chi il cristiano è in guerra?

Ogni giorno è in guerra contro il male che lo vuole allontanare da Dio.

Per entrare in guerra deve prima di tutto rivestirsi di una corazza e di un'arma per difendersi dagli attacchi del maligno, dalla tentazione che lo vuole allontanare da Dio.



Quale è la corazza di un cristiano? Quale abito deve rivestire per difendersi dal male?

Deve rivestirsi di grazia ricevuta nei sacramenti di salvezza e di Parola di Gesù.



Quale è l'arma di un cristiano?

L'arma è la preghiera rivolta a Dio con cuore semplice e puro.



Guardate quest'arma! Il Santo Rosario.

È un'arma potente che ci allontana dal male.
Impugniamola insieme alla Vergine Maria ed Ella ci libererà dal male
e ci guiderà in questo cammino per conquistare il Regno dei Cieli.

Possiamo anche dire che la conquista del Regno dei Cieli è frutto di amore.

Il soldato che entra in guerra offre la sua vita per la sua nazione, rischiando di morire in guerra.

Un cristiano cosa deve offrire per conquistarsi il Regno dei Cieli?

Deve amare offrendo la sua vita per la salvezza dei fratelli.
Deve impegnarsi a far diventare bella la sua anima e, con l'esempio santo,
conquistare altre anime e portarle da Gesù.

Impegniamoci a diventare Santi e facciamo ogni giorno la volontà di Dio e un giorno il Signore ci aprirà le porte del Regno dei Cieli.



Con il Battesimo diventiamo "cristiani", apparteniamo a Cristo. Egli ci abbraccia, ci sorregge portandoci dove anche noi andiamo.

Essendo Gesù figlio di Dio e noi suoi figli adottivi, con il Battesimo diventiamo "fratelli di Gesù" ed entriamo a far parte della comunità dei figli di Dio che è la Chiesa.

Nel Battesimo riceviamo un grande dono: lo Spirito Santo. E quindi diventiamo la sua dimora, il suo Tempio.

Secondo incontro

Come ogni sacramento, il Battesimo è segno efficace della grazia perché non solo indica la grazia ma, attraverso l'azione dello Spirito Santo, la produce realmente.



Nel Battesimo l'acqua indica purificazione e, attraverso l'azione dello Spirito Santo essa produce quanto significa ossia rigenera e dona la vita.

L'acqua è fonte di vita. Senza acqua non possono vivere né le piante, né gli animali, né l'uomo. L'acqua è anche mezzo di purificazione, di lavaggio.



Attraverso il segno (l'acqua) riceviamo:

- la grazia *sanante* che ci cancella il peccato originale e ci sana dalle sue conseguenze;
- la grazia *elevante* che ci fa di figli adottivi di Dio;
- la grazia *santificante* che ci santifica della stessa santità di Dio.



I ministri ordinari del Battesimo sono: il Vescovo, il Sacerdote, il Diacono.

In pericolo di morte chiunque può amministrarlo purché abbia l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa quando battezza: si versa dell'acqua (acqua naturale) per tre volte sul capo del bambino unitamente alle parole "(Nome) Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

Se poi il battezzato vivrà, sarà portato in Chiesa affinché il ministro ordinario compia su di lui tutti i riti esplicativi senza però più battezzarlo.

Terzo incontro

Oggi vi parlerò del rito del Battesimo.



Il battezzando viene accolto nella famiglia di Dio di cui entrerà a far parte.

Il ministro chiede ai genitori il nome che gli vogliono dare . Con il nome si riconosce che il bambino è unico davanti al Signore, amato da Dio, ricco di doni che, crescendo, dovrà mettere a disposizione degli altri.

Dopo che i genitori hanno indicato il nome del bambino, il ministro chiede loro che cosa sono venuti a domandare per lui. Essi rispondono: “ il battesimo”. Facendo questo assumono pienamente davanti alla Chiesa la responsabilità nell’educazione cristiana del figlio.



Egli, allora, accoglie il bambino con un segno di croce sulla fronte e invita i genitori, i padrini e le madrine a compiere lo stesso gesto.

Il segno della croce accompagna la vita dei cristiani.

Con questo segno si vuole indicare la nostra appartenenza a Gesù. Esso ricorda due cose: che Gesù ci ha voluto tanto bene da morire in croce per noi e che Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Noi tutti apparteniamo a Gesù e dobbiamo impegnarci a vivere come Lui vuole.



Viene letto un brano del Vangelo con breve omelia sul significato del sacramento. Ai genitori, ai padrini e alle madrine viene ricordato il loro grave compito di educare il bambino alla fede, perché *cresca in sapienza, età e grazia*.



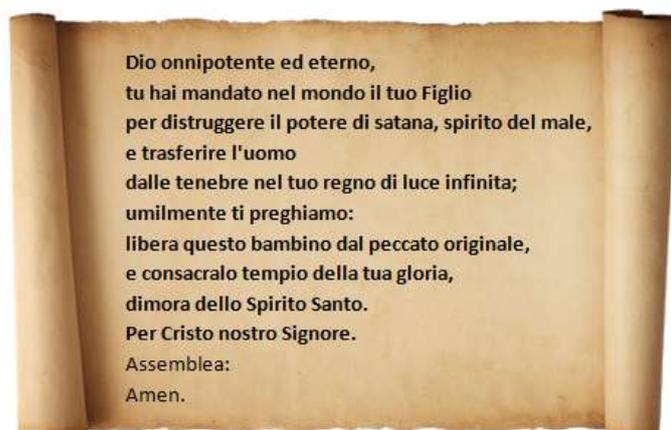
INVOCAZIONE DEI SANTI

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi.
San Giovanni Battista, prega per noi.
San Giuseppe, prega per noi.
Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.
San... N., prega per noi.
Santi N. e N., pregate per noi.
Santi tutti di Dio, pregate per noi.

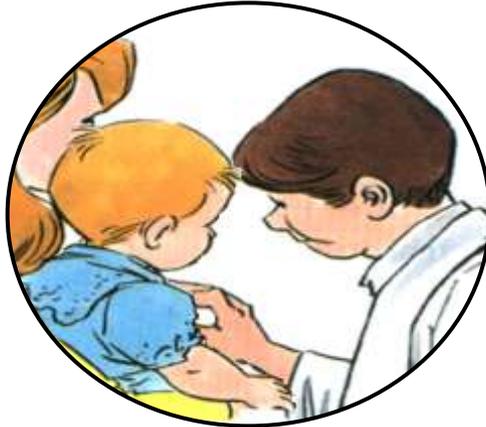
Si invoca l' Aiuto del Signore e dei Santi.

Si invocano i Santi perché essi hanno già concluso il cammino della vita e sono vicini a Dio, perciò pregano con noi e per noi il Padre perché sostenga la nostra debolezza.

Segue la preghiera di esorcismo:



Dio onnipotente ed eterno,
tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per distruggere il potere di satana, spirito del male,
e trasferire l'uomo
dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita;
umilmente ti preghiamo:
libera questo bambino dal peccato originale,
e consacralo tempio della tua gloria,
dimora dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.
Assemblea:
Amen.



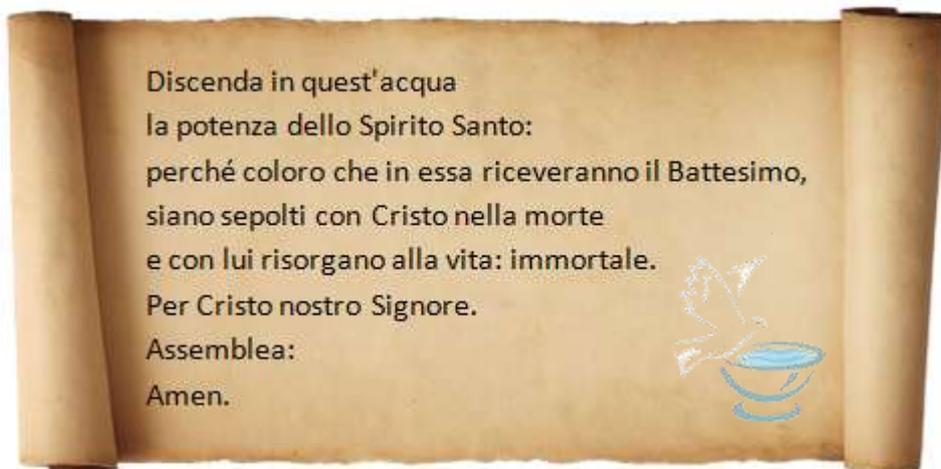
Il ministro unge il petto del battezzando con l'olio dei catecumeni dicendo:

**Ti ungo con l'olio, segno di salvezza:
ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.**

Assemblea:

Amen.

Anticamente con l'olio si ungevano i lottatori per sfuggire alla presa degli avversari.
L'olio è segno di forza per combattere il peccato.



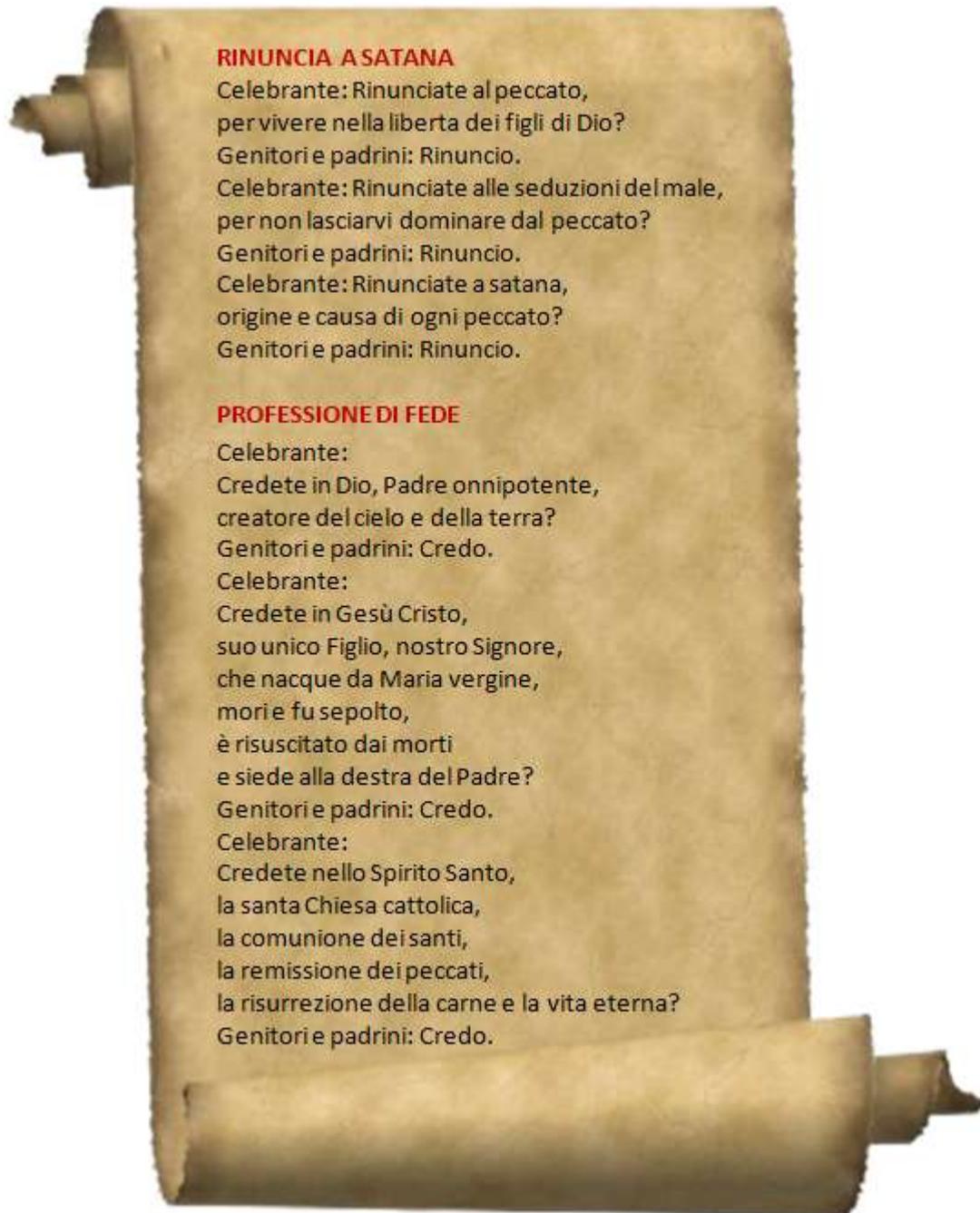
Discenda in quest'acqua
la potenza dello Spirito Santo:
perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo,
siano sepolti con Cristo nella morte
e con lui risorgano alla vita: immortale.

Per Cristo nostro Signore.

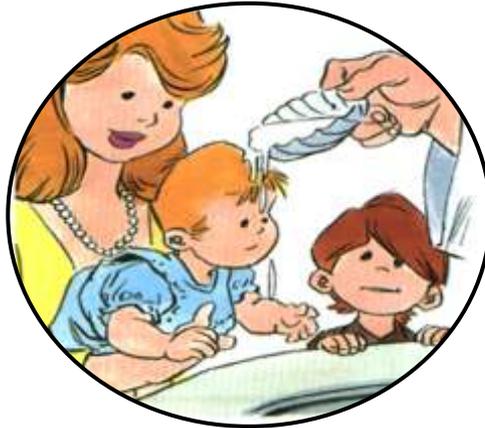
Assemblea:

Amen.

Si prepara l'acqua nell'invocazione dello Spirito Santo.



Si invitano i genitori, i padrini e le madrine a rinunciare al peccato e a fare la professione di fede.



Siamo arrivati al momento centrale della celebrazione, quello del Battesimo vero e proprio. Il ministro si rivolge ai genitori: “Volete dunque che (Nome) riceva il battesimo, nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?”. Essi rispondono: “Sì, lo vogliamo”. A questo punto egli versa per tre volte l’acqua sul capo del bambino accompagnando il gesto con la parole: “**(Nome) io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo**”.



Si unge il bambino sulla fronte con il crisma. L’unzione indica che il cristiano appartiene totalmente a Cristo e partecipa alla sua missione (sacerdote, re e profeta).



Si indossa al bambino una veste bianca (= *il bambino è nuova creatura e si è rivestito di Cristo*). E il ministro dice:

(Nome) sei diventato nuova creatura, e ti sei rivestito di Cristo.

Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità:

aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna.

Assemblea:

Amen.



Il ministro presenta il cero pasquale, dicendo:

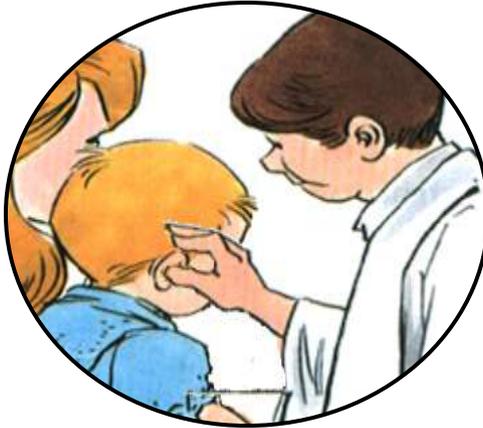
Ricevete la luce di Cristo.

Uno dei presenti (ad es. il padre, il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato; quindi il ministro dice:

A voi, genitori, e a voi, padrino e madrina, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce; e perseverando nella fede, vada incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Tale candela è quindi *segno della luce di Cristo che dovrà accompagnare il battezzato nel cammino verso il regno dei cieli*



Il ministro tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra del battezzato, dicendo:

**Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,
ti conceda di ascoltare presto la sua parola,
e di professare la tua fede,
a lode e gloria di Dio Padre.**

Assemblea:

Amen.

Si recita il Padre nostro (*il figlio prega il Padre suo che è nei cieli*).

Si congeda la famiglia con la benedizione del Signore (*Mamma, Papà, presenti*).



Con il Battesimo, Dio ci ha donato il suo Amore, lo Spirito Santo abita in noi.
Siamo diventati cristiani, figli adottivi di Dio e membri della Chiesa.

Diventando più grandi, dobbiamo vivere il Santo Battesimo,
crescendo nell'amore e mettendo a frutto i doni ricevuti.

Siamo suoi figli, Egli è nostro Padre,
chiediamo a Lui di starci vicino,
proteggerci in ogni istante della nostra vita
e di darci la forza di vivere il Santo Battesimo
perché ogni uomo si innamori della sua bellezza
e diventi santo come vuole Lui.

Facciamo ogni giorno la Sua volontà
ed un giorno lo raggiungeremo in Paradiso
dove Egli ci ha preparato un posto.